

VERBALE n. 36

L'anno 2019, il giorno 30 del mese di aprile, alle ore 9,30, il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di dott.ssa Lorenza Cardinali (Presidente), e Dott. Luigi Anceschi (componente effettivo) si è riunito presso la sede camerale al fine di redigere la relazione conclusiva sul bilancio d'esercizio 2018, oggetto di analisi individuale e collegiale in questa e in precedenti sedute da parte dei revisori. Assente e giustificata la Dott.ssa Valentina Visconti che ha partecipato alla redazione della presente relazione nelle precedenti analisi individuali e che firma digitalmente la presente relazione. La relazione è prevista dal combinato disposto dell'art. 17, comma 6, della L. 580/1993 (nel testo modificato dall'art. 1, comma 18 del D Lgs 15/02/2010 n. 23 e dal d.lgs. n. 219/2016), dall'art. 30, comma 3, del DPR 254/2005, dall'art. 20 del DL 30/6/2011 n. 123 e dall'art. 49, comma 2, dello Statuto.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018 DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PIACENZA

La presente relazione accompagna la proposta di bilancio per l'esercizio 2018, sottoposta all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Camerale convocato per il giorno 30.04.2019.

La nota MISE n. 50114 del 09.04.2015 avente ad oggetto "*Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013- istruzioni applicative - Redazione del bilancio d'esercizio*", facendo seguito alla precedente nota MISE n. 148123 del 12 settembre 2013, in tema di istruzioni comuni alle Camere di Commercio per l'applicazione del DM 27.03.2013, afferma che, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del DPR 254/2005, le Camere di Commercio sono tenute ad approvare i seguenti documenti:

1. il conto economico, ai sensi dell'articolo 21 del DPR 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo;
2. il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27.03.2013;
3. lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al DPR 254/2005, previsto dall'art. 22 del DPR medesimo;
4. la nota integrativa;
5. il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del DM 27.03.2013;
6. il rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012, previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del DM 27.03.2013;
7. i prospetti SIOPE, di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 25.06.2008, n. 112, convertito dalla legge 06.08.2008, n. 133, previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del DM 27.03.2013;
8. il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM 27.03.2013;
9. la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del DPR 254/2005;
10. la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del DM 27.03.2013.

In merito ai documenti di cui ai punti 1, 3, 4 e 9 (il conto economico, ai sensi dell'articolo 21 del DPR 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo, lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al DPR 254/2005, previsto dall'art. 22 del DPR medesimo, la nota integrativa e la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del DPR 254/2005) si può osservare che il **bilancio** risulta predisposto secondo le disposizioni e gli schemi previsti dal *Nuovo Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 2 novembre 2005, n. 254*, ed è costituito dai documenti prescritti dall'art. 2, comma 1, del DPR 254/2005: conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa.

Il **Conto Economico** è stato redatto, così come prescritto dall'art. 21, comma 1, del DPR 254/2005 secondo lo schema di cui all'allegato C.

Lo **Stato Patrimoniale** è stato redatto, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del DPR 254/2005, in conformità all'allegato D.

La **Nota Integrativa**, formulata seguendo le disposizioni in tema di contenuto elencate dall'art. 23, comma 1, del DPR 254/2005, contiene l'indicazione dei criteri di valutazione delle poste di bilancio, l'illustrazione della loro composizione e degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Il Bilancio è altresì corredato dalla relazione sulla gestione, secondo quanto disposto dall'art. 24 del DPR 254/2005, cui è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, posto a confronto con il preventivo formulato. La nota MISE n. 50114 del 09.04.2015 ha previsto peraltro che i contenuti della relazione sulla gestione prevista dall'art. 24 del DPR 254/2005 assieme ai contenuti della relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del DM 27.03.2013 e del rapporto sui risultati previsto dal comma 3 dell'art. 5 del DM 27.03.2013 possano confluire in un unico documento denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati". In tal senso ha operato anche la CCIAA di Piacenza con la redazione di un unico documento (di cui si dirà più avanti).

La **redazione del bilancio d'esercizio 2018** ha tenuto conto dei documenti elaborati dalla Commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (DPR 254/2005) allegati alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009:

- Documento n. 1 – Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio;
- Documento n. 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi (immobilizzazioni, attivo circolante, debiti, TFR, fondi rischi e oneri, conti d'ordine, contratto di leasing);
- Documento n. 3 – Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle camere di commercio (diritto annuale, fondo perequativo, interventi promozionali, aziende speciali);
- Documento n. 4 – Periodo transitorio – Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Si osserva peraltro che tali principi contabili, elaborati dalla Commissione istituita a norma dell'art. 74 del DPR 254/2005 e diramati con la circolare MISE n. 3622/C del 05.02.2009, sono – come affermato dalla nota 50114 del 9/4/2015 del MISE, armonizzati con le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 5 del DM 27.03.2013.

Le risultanze contabili del bilancio possono essere così riassunte:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni	8.700.491,73
Attivo circolante	13.392.089,63
Ratei e risconti attivi	3.426,04
TOTALE ATTIVO	22.096.007,40
<u>CONTI d'ORDINE</u>	<u>4.435.693,22</u>
TOTALE GENERALE	26.531.700,62
Patrimonio netto (escluso risultato economico dell'esercizio)	15.353.262,45
Risultato economico d'esercizio 2018	710.512,48
Trattamento di fine rapporto	2.761.838,66
Debiti di funzionamento	2.790.319,37
Fondi per rischi ed oneri	397.788,57
Ratei e risconti passivi	82.285,87
TOTALE PASSIVO	22.096.007,40
<u>CONTI d'ORDINE</u>	<u>4.435.693,22</u>
TOTALE GENERALE	26.531.700,62

CONTO ECONOMICO

Proventi correnti	+ 4.977.161,23
Oneri correnti	- 5.770.822,79
<u>Risultato della gestione corrente</u>	<u>- 793.661,56</u>
Proventi ed oneri finanziari	1.300.696,00
Proventi ed oneri straordinari	+ 291.607,49
Rettifiche di valore attività finanziaria	-88.129,45
RISULTATO dell'ESERCIZIO 2018	+ 710.512,48

Lo Stato Patrimoniale espone un attivo di € 22.096.007,40, un passivo di € 6.032.232,47 ed un patrimonio netto di € 16.063.774,93, comprensivo del risultato d'esercizio 2018 pari ad € 710.512,48.

Tale risultato scaturisce da un risultato della gestione corrente negativo (€- 793.661,56), a cui si sono aggiunte rettifiche negative del valore delle attività finanziarie (€ -88.129,45), che risulta supportato anche da un saldo della gestione finanziaria positivo (€ 1.300.696,00) e da un saldo positivo della gestione straordinaria (€ 291.607,49).

Le componenti del bilancio sono state valutate, come indicato in nota integrativa, con i criteri di cui all'art. 26 del DPR 254/2005 e tengono conto dei principi contabili allegati alla circolare n. 3622/C del 5/2/2009. Lo Stato patrimoniale è stato redatto ai sensi dell'art. 22 del DPR 254 del 2005.

Si segnala che:

- Le attività sono iscritte correttamente al netto dei fondi rettificativi.
- Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro utilità residua.
- Per quanto riguarda le partecipazioni e quote, i criteri di valutazione adottati fanno riferimento al criterio del costo o del Patrimonio netto secondo quanto previsto dai commi 7 e 8 dell'art. 26 del DPR 254/05.
- I crediti sono esposti sulla base del presumibile valore di realizzo, secondo quanto indicato nella nota integrativa.
- I ratei e i risconti rappresentano quote di costi o di ricavi calcolati nel rispetto del criterio di imputazione temporale di competenza.
- Il fondo TFR, facente riferimento alla singole indennità di anzianità e tfr maturate, risulta pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del lavoro alla data di riferimento del bilancio.
- I debiti di funzionamento sono iscritti al valore di estinzione e sono rappresentati nella maggior quota da debiti: verso organizzatori di iniziative promozionali, verso dipendenti e tributari e previdenziali.
- I fondi rischi ed oneri sono alimentati in base a disposizioni normative per alcuni ed estimalive per altri e si ritengono congrui.

Sono stati inoltre verificati gli elementi del conto economico, ai sensi dell'art. 21 DPR 254/2005, iscritti in base alla competenza economica secondo quanto previsto dalla circolare n.2395 del 18.03.2008 e, per quanto compatibile, applicando l'art. 2425 bis del codice civile.

Con riguardo ai costi si osserva che:

- Per quanto riguarda i crediti connessi al diritto annuale, sono iscritti nello stato patrimoniale al netto del Fondo svalutazione crediti, così come previsto dall'art. 22, c. 2 del Dpr 254/2005. Si è proceduto innanzitutto ad accantonare una somma pari ad € 752.983,85 a fronte dei crediti per diritto annuale 2018. Tale accantonamento è stato determinato secondo il criterio definito dal Documento 3 circolare 3622/C del 05.02.2009, cioè applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti 2018, derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. Per quanto riguarda le annualità 2015 e 2016 e 2017 sono stati effettuati gli accantonamenti relativi ai crediti derivanti dal ricalcolo degli interessi sui diritti non ancora messi a ruolo, pari rispettivamente ad € 44.295,59, € 56.150,67 e ad € 5.976,88.
- Tra i costi del personale sono indicati gli importi delle indennità varie al personale per € 319.947,10 e della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti per € 160.582,65. Gli importi riportati rientrano nei limiti degli importi stimati in occasione del bilancio preventivo, rispettando il limite degli importi dell'anno 2016, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015, in quanto non si è ancora provveduto agli accertamenti finali e quindi alla costituzione definitiva di tali fondi. Anche al fine della determinazione del Fondo Risorse decentrate del personale

non dirigente sono stati considerati gli incrementi previsti dal nuovo CCNL del comparto Funzioni Locali, sottoscritto in data 21.05.2018.

- In sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale non sono stati effettuati compensi di partite.
- I conti d'ordine si riferiscono a diritti annuali anni pregressi per € 4.221.877,17 opportunamente rettificati con il fondo svalutazione dei diritti annuali degli anni pregressi di pari importo; impegni per contratti pluriennali in essere per € 197.717,45; impegni per provvedimenti di spesa assunti nel 2018 con specifici atti amministrativi, ma non realizzati nell'anno e quindi da rifinanziare sull'anno successivo per € 16.098,60.
- In nota integrativa vengono anche menzionate, così come previsto dai principi contabili camerali al documento 2, le fidejussioni rilasciate in favore della CCIAA di Piacenza in base al regolamento di concessione dei contributi camerali (nel 2018 non risulta rilasciata nessuna fidejussione).

In merito ai costi e alle spese dell'anno:

- I Revisori attestano, per quanto riguarda le **spese di funzionamento**, che sono stati rispettati i limiti di spesa imposti dall'art.6, commi 7, 8, 12, 13 e 14 del DL 31/5/2010 n. 78 convertito nella legge 30/7/2010 n. 122 (spese di consulenza, rappresentanza e pubblicità, di formazione del personale, di manutenzione ed esercizio di autovetture).
- In merito alle **riduzioni di spesa**, si precisa che con mandato di pagamento n. 934 del 5.10.2018 si è proceduto al versamento delle riduzioni di spesa ex art. 6 DL 78/2010, dell'importo di € 50.405,66, e con mandato n. 322 del 27.03.2018 al versamento ex art. 61, comma 17, del DL n. 112/08 convertito nella legge n. 133/08, dell'importo di € 6.567,03 derivante dalle riduzioni di spesa previste dalla medesima disposizione, in applicazione della circolare del MEF n.40 del 23/12/2010, secondo le modalità stabilite dalle circolari del MEF n. 36 del 23.12.2008 e n. 10 del 13.02.2009 e sulla base dell'aggiornamento disposto con circolare MISE n. 0119221 del 31.03.2017. Con mandato n. 566 del 04.06.2018 si è proceduto al versamento della riduzione di spesa per consumi intermedi in applicazione all'art. 8, comma 3, del DL 95/2012, convertito nella legge 135/2012, per un importo pari ad € 75.814,24.. Infine con mandato n. 565 del 04.06.2018 si è proceduto al versamento dell'ulteriore riduzione di spesa per consumi intermedi disposta dall'art. 50, comma 3 del DL 24.04.2014 n. 66 convertito nella legge 23.06.2014, n. 89, pari ad € 37.907,12.
- I Revisori attestano inoltre che nel corso dell'anno 2018 non sono state sostenute spese relative alla **manutenzione straordinaria**.

In merito al documento di cui al punto 2 (conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27.03.2013) si osserva che, come precisato nella nota integrativa *“Il conto economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27.03.2013 è stato ottenuto mediante la riclassificazione dei dati contenuti nel conto economico redatto secondo lo schema allegato C) al DPR 254/2005.*

I criteri di riclassificazione sono quelli già indicati dal MISE con la circolare n. 148123 del 12.09.2013 e richiamati dalla recente circolare n. 50114 del 09.04.2015, relativa alle istruzioni applicative per la redazione del bilancio di esercizio.”

Operativamente gli Uffici della Camera di Commercio hanno provveduto ad inserire la tabella di raccordo (di cui all'allegato 4 della circolare n. 148123 del 12/9/2013) nell'applicativo informatico di contabilità Oracle, consentendo, tramite apposita funzione, la riclassificazione automatica delle poste del consuntivo 2018 ex DPR 254/2005 secondo lo schema del conto economico ex DM 27.03.2013.

Il Collegio ha quindi proceduto a verificare, così come ribadito dalla nota MISE n. 50114 del 9.4.2015, l'applicazione dei criteri di riclassificazione indicati nella nota n. 148123 del 12.09.2013 al fine di ottenere il conto economico annuale secondo lo schema dell'allegato 1) al DM 27.03.2013 (allegato n. 2 alla Circolare MISE sopra citata).

Fermi restando i valori indicati nel conto economico ex DPR 254/2005, nel conto economico annuale ex DM 27/03/2013, i proventi correnti sono ripartiti nel valore della produzione, dove l'analisi delle voci di provento è diversamente dettagliata.

In particolare:

- i proventi vengono imputati:
 - 1) ai ricavi e proventi per attività istituzionale per euro 4.977.161,23, importo riconducibile ai proventi fiscali e parafiscali (euro 3.304.753,52 interamente riferibili al diritto annuale), ai ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi (euro 1.377.221,69 interamente riconducibili ai diritti di segreteria e sanzioni) e ai contributi in conto esercizio (da Regione per euro 81.652,34 e da altri enti pubblici per euro 14.435,82),
 - 2) alla variazione positiva delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti per euro 1.711,78 e
 - 5) agli altri ricavi e proventi per euro 197.386,08.

All'interno dei costi della produzione, di euro – 5.770.822,79:

- le spese per servizi (di euro – 1.620.642,92) sono articolate in erogazioni di servizi istituzionali (euro – 997.831,35 corrispondenti agli interventi economici), in acquisizioni di servizi (euro – 584.766,46), in consulenze, collaborazioni, in compensi ad organi di amministrazione e controllo (euro – 38.045,11);
- le spese per godimento di beni di terzi sono pari a euro – 5.370,60;
- le spese per il personale, di euro – 2.075.565,46, sono riconducibili a salari e stipendi (-1.506.303,85), oneri sociali (euro – 360.874,62), trattamento di fine rapporto (euro - 188.929,32) e altri costi (euro -19.457,67).
- Gli ammortamenti e svalutazioni, di euro – 1.115.615,36, fanno riferimento ad ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro – 1.168,81, ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro -156.875,43e a svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide per euro - 957.571,12;
- Gli altri accantonamenti, relativi a spese legali per controversie e oneri per benefici contrattuali su pensioni, sono pari a – 29.371,30.

- Gli oneri diversi di gestione ammontano a euro – 924.257,15 sono riconducibili a oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica per euro –170.694,05 e ad altri oneri diversi di gestione per – 495.015,37.

La differenza tra valore della produzione e costi della produzione identifica un risultato pari a – **-793.661,56** euro corrispondente al risultato della gestione corrente.

I proventi ed oneri finanziari incidono positivamente per euro 1.300.696,00: sono euro 1.260.086,81 i proventi da partecipazione ed euro 40.609,19 gli altri proventi finanziari derivanti da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (euro 31.401,93) e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (euro 8.731,81); sono invece individuati in euro zero gli interessi e altri oneri finanziari.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie considerano una svalutazione di partecipazioni per euro - 88.129,45, mentre i proventi straordinari sono indicati pari a 370.157,29 euro e gli oneri straordinari pari a euro -78.549,80.

Il risultato è un avanzo economico dell'esercizio 2018 di euro **710.512,48**.

In merito al documento di cui al punto 5 (il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del DM 27.03.2013) si osserva che la nota MISE n. 50114 del 09.04.2015 ha ricordato che il conto consuntivo in termini di cassa deve essere redatto secondo il principio di cassa e per la parte relativa alle uscite il conto consuntivo è articolato per missioni e programmi, già individuati nella nota MISE n. 148213 del 12 settembre 2013. Nella relazione sulla gestione e sui risultati (sezione II) si osserva che *“Le spese sono state attribuite alle missioni ed ai programmi in ottemperanza ai criteri indicati nelle circolari MEF n. 23 del 13.05.2013 e MISE n. 148123 del 12.09.2013:*

- *le spese da attribuire alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento;*
- *la missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” deve includere tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'ente e quindi tale missione deve conservare la caratteristica di contenitore residuale rispetto al resto della spesa, che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente, affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa.*
- *Al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili sono utilizzati i criteri specificatamente previsti dal comma 2, dell'articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005. A tale proposito si precisa che le spese di funzionamento indirette sono state individuate in maniera speculare a quelle definite in sede di budget e preventivo economico ex DPR 254/2005; i driver utilizzati per la ripartizione sulle missioni e sui programmi sono rappresentati dal “numero dipendenti” e dai “metri quadrati”, seguendo la medesima impostazione utilizzata per il preventivo economico ex DPR 254/2005, con la differenza che i parametri, anziché essere rapportati alle funzioni istituzionali, sono rapportati alle missioni-programmi. Per quanto riguarda le spese di personale, oltre alle spese già individuate indirette nel preventivo economico ex DPR 254/2005, sono state considerate indirette le spese retributive del personale imputato alla Missione 32-“Servizi istituzionali e*

generali delle amministrazioni pubbliche”, in quanto si tratta di personale attribuito a funzioni di supporto ai processi primari dell’Ente. Il driver di ribaltamento utilizzato è il numero di dipendenti per missioni e programmi.”

In termini generali, sul fronte delle entrate si riscontrano valori nelle seguenti voci per gli importi indicati:

DIRITTI	
Diritto annuale	2.743.545,22
Sanzioni diritto annuale	52.573,35
Interessi moratori per diritto annuale	16.044,67
Diritti di segreteria	1.340.449,06
Sanzioni amministrative	26.218,39
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
Vendita pubblicazioni	1.048,25
Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	7.351,72
Proventi da verifiche metriche	12.867,34
Concorsi a premio	3.367,20
Utilizzo banche dati	36,60
Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	111.260,91
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere –fondo perequativo per progetti	79.983,45
Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività deleg.	1.134,43
Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	5.823,81
Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	12.923,70
ALTRE ENTRATE CORRENTI	
Altri concorsi, recuperi e rimborsi	67.763,20
Sopravvenienze attive	404,88
Altri fitti attivi	22.699,72
Interessi attivi da Amministrazioni Pubbliche	389,40
Interessi attivi da altri	8.321,70
Proventi mobiliari	1.260.086,81
Altri proventi finanziari	31.617,58
ALIENAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
Alienazione di partecipazioni in altre imprese	780,60
OPERAZIONI FINANZIARIE	
Restituzione fondi economici	3.000,00
Riscossione di crediti da Camere di Commercio	14.394,97
Riscossione di crediti da dipendenti	81.337,99
Altre operazioni finanziarie	699.217,49
TOTALE CONSUNTIVO DI ENTRATA	6.604.642,01

In termini generali, sul fronte delle uscite si riscontrano valori nelle seguenti voci (articolate per missione, programma, divisione e gruppo) per gli importi indicati:

Missione	11	Competitività e sviluppo delle imprese	698.961,99
Programma	5	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale, d'impresa e movimento cooperativo	
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI	
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	

Missione	12	Regolazione dei mercati	485.852,68
Programma	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	3	Servizi generali	

Missione	12	Regolazione dei mercati	385.901,44
Programma	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI	
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	

Missione	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	102.830,30
Programma	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI	
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	

Missione	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	270.068,04
Programma	2	Indirizzo politico	
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	

Missione	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	952.029,70
Programma	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	3	Servizi generali	

Missione	90	Servizi per conto terzi e partite di giro	1.992.824,91
Programma	1	Servizi per conto terzi e partite di giro	
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	3	Servizi generali	

TOTALE GENERALE			4.888.469,06
------------------------	--	--	---------------------

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame tale documento e, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del DM 27.03.2013 – come ricordato anche dalla nota MISE n. 50114 del 9/4/2015 - ha verificato la coerenza nelle risultanze del consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario.

In merito al documento di cui al punto 6, 9 e 10 (ovvero il rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012, previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del DM 27.03.2013, la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del DPR 254/2005 e la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del DM 27.03.2013) si osserva che la CCIAA di Piacenza ha redatto, conformemente alle disposizioni della nota MISE n. 50114 del 09.04.2015, un unico documento denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati" in cui sono confluiti i contenuti della relazione sulla gestione prevista dall'art. 24 del DPR 254/2005, i contenuti della relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del DM 27.03.2013 e il rapporto sui risultati previsto dal comma 3 dell'art. 5 del DM 27.03.2013. In particolare, nella premessa della relazione viene indicato che essa riporta *"oltre all'analisi del risultato economico ed il raffronto del consuntivo rispetto al preventivo aggiornato – anche informazioni circa i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2018 e con il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio, approvato dal consiglio contestualmente al Bilancio di Previsione 2018."* Viene comunque precisato che *"L'analisi più dettagliata sulla performance conseguita verrà successivamente sviluppata nella Relazione sulla Performance dell'Ente"*.

Tale documento si compone quindi di diverse sezioni così articolate:

- SEZIONE I – Relazione sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005;
- SEZIONE II – Relazione sulla gestione di cui all'art. 7 del D.M. 27.03.2013 con articolazione della spesa per missioni e programmi;
- SEZIONE III – Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali di cui al DPCM 18.09.2012.

e prevede come allegati:

1. Il consuntivo 2018 per funzioni (ex art. 24 comma 2, del DPR 254 del 2005);
2. La tabella della spesa 2018 per consumi intermedi, di cui all'art. 8, comma 3 DL 06.07.2012, n. 95 convertito nella Legge 07.08.2012, n. 135 (cd "Spending Review") e all'art. 50, comma 3 DL 24.04.2014, n. 66 convertito nella Legge 23.06.2014, n. 89;
3. Il Piano degli Indicatori e Risultati Attesi (PIRA);
4. La rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali.

Nell'allegato 4 alla Relazione sui risultati e sulla gestione è quindi riportato un nuovo adempimento, a decorrere dal bilancio d'esercizio 2014, previsto dall'art. 41, comma 1, del DL 66/2014 convertito nella Legge 89/2014, in base al quale l'Ente ha proceduto ad attestare i tempi di pagamento per l'anno 2018. Si osserva in particolare che:

- l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 risulta di euro € 33.447,17;

- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, calcolato in base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 come media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori, è risultato di – 28,61.

In merito al documento di cui al punto 7 (ovvero i prospetti SIOPE, di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 25.06.2008, n. 112, convertito dalla legge 06.08.2008, n. 133, previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del DM 27.03.2013) il riepilogo dei pagamenti per codici gestionali è il seguente:

PERSONALE	2.210.566,67
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	508.884,78
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	902.103,98
ALTRE SPESE CORRENTI	556.500,69
INVESTIMENTI FISSI	11.790,94
OPERAZIONI FINANZIARIE	698.621,67
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0,00
TOTALE GENERALE	4.888.468,73

mentre il riepilogo degli incassi per codici gestionali è il seguente:

DIRITTI	4.178.830,69
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	135.932,02
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	99.865,39
ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.391.282,86
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI	780,60
OPERAZIONI FINANZIARIE	797.950,45
INCASSI DA REGOLARIZZARE	0,00
TOTALE GENERALE	6.604.642,01

In merito al documento di cui al punto 8 (ovvero il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM 27.03.2013) si osserva che, come ricordato anche dalla nota MISE n. 50114 del 09.04.2015, il rendiconto finanziario è stato redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali ed in particolare dall'OIC n. 10 ed utilizzando il metodo indiretto secondo lo schema allegato 1 alla circolare MISE. Per ogni flusso è stato anche indicato l'importo dell'esercizio precedente.

I risultati finanziari di sintesi che emergono dal documento sono i seguenti:

	Anno 2017	Anno 2018
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	80.817,72	- 590.497,71
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	534.092,42	- 126.023,40
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	927.361,83	584.982,11
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	707.312,30	1.574.209,07

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	707.312,30	1.574.209,07
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.487.768,51	141.964,21
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.186.080,81	1.716.173,28

e mettono in evidenza un incremento di disponibilità liquide nell'esercizio 2018 pari a 1.716.173,28. Tale importo trova la sua riconciliazione con il sistema SIOPE:

Saldo Istituto Cassiere all'01.01.2018	10.552.855,67
Incassi registrati dal sistema SIOPE	6.604.642,01
pagamenti registrati dal sistema SIOPE	- 4.888.468,73
Saldo Istituto Cassiere al 31.12.2018	12.269.028,95
differenza incassi e pagamenti SIOPE (1/1-31/12/2018)	1.716.173,28
Incremento/decremento disponibilità liquide	1.716.173,28

e corrisponde a quanto emerge dalle verifiche di cassa (verbale n. 34 del 27.03.2019 e verbale n. 23 del 27.02.2018) aventi a riferimento la data del 31.12.2018 e del 31.12.2017.

Ad integrazione di quanto precede il collegio, sempre al fine di poter esprimere un parere sul bilancio, ha altresì chiesto di conoscere **l'andamento di alcuni indici di bilancio**. I risultati forniti, con riferimento agli anni 2017 e 2018, sono i seguenti:

1) Indice di Rigidità Economica:

E' espresso dalla seguente formula

Oneri di Funzionamento + Personale + Ammortamenti e Accantonamenti ----- Proventi correnti

Esprime la capacità dei proventi correnti, al netto delle spese fisse correnti, di finanziare gli interventi economici a favore del territorio.

	2017	2018
Risultato	0,93	0,96

L'indice inferiore a 1 denota che i proventi correnti non sono completamente assorbiti dalle spese fisse e quindi sussiste un margine per gli interventi economici.

2) Margine di struttura

E' espresso dalla seguente formula

Patrimonio netto + Passivo Fisso -----

Immobilizzazioni

Misura la solidità patrimoniale, in quanto esprime la capacità dell'Ente di coprire gli impieghi di lungo periodo (ovvero immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie) con fonti di lungo periodo (ovvero patrimonio netto, debiti di finanziamento e fondo trattamento di fine rapporto). Vi è una situazione di equilibrio quando gli impieghi di lungo periodo sono finanziati da fonti di lungo periodo.

	2017	2018
Risultato	2,01	2,16

Risultati del margine di struttura maggiore di 1 mostrano che l'attivo immobilizzato è ampiamente finanziato con fonti di lungo periodo.

3) Margine di tesoreria

E' espresso dalla seguente formula

Attivo Circolante

Passivo Circolante

Il margine di tesoreria misura la capacità di copertura dei debiti a breve con le liquidità e le disponibilità differite (crediti e magazzino). Esprime il grado di correlazione tra impieghi correnti (attivo circolante = magazzino + disponibilità liquide + crediti a breve) e fonti di breve periodo (passivo circolante = debiti a breve).

	2017	2018
Risultato	5,23	5,35

Vi è quindi una situazione di equilibrio quando le passività correnti sono coperte dalle disponibilità liquide e differite.

In conclusione, il Bilancio d'esercizio 2018 della CCIAA di Piacenza si compone ed è corredato da:

1. il conto economico, ai sensi dell'articolo 21 del DPR 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo;
2. il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27.03.2013;
3. lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al DPR 254/2005, previsto dall'art. 22 del DPR medesimo;
4. la nota integrativa;
5. il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del DM 27.03.2013;
6. il rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012, previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del DM 27.03.2013;

7. i prospetti SIOPE, di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 25.06.2008, n. 112, convertito dalla legge 06.08.2008, n. 133, previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del DM 27.03.2013;
8. il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM 27.03.2013;
9. la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del DPR 254/2005;
10. la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del DM 27.03.2013;

Il **Collegio attesta**, ai sensi dell'art. 30 del DPR n. 254 del 2/11/2005:

- a) l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- b) la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- c) l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- d) la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili dell'Ente: la contabilità è regolarmente tenuta su supporto informatizzato con programma fornito da Infocamere;
- e) la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità nonché di quelle fiscali.

Il **Collegio attesta**, come richiamato anche dalla nota MISE del 9/4/2015 n. 50114, l'adempimento di quanto previsto dall'art. 5, 7 e 9 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Il Collegio, valutato il contenuto di quanto precede, ritenuto che dai verbali delle periodiche verifiche disposte durante l'anno 2018, non emergono particolari fatti meritevoli di essere segnalati, esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio d'esercizio per l'anno 2018 della Camera di Commercio di Piacenza che registra un avanzo economico di € 710.512,48.

Piacenza, 30 aprile 2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

F.to Cardinali Dott.ssa Lorenza

F.to Anceschi Dott. Luigi

F.to Visconti Dott.ssa Valentina

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO DOTT. ALESSANDRO SAGUATTI

IL PRESIDENTE

F.TO RAG. ALFREDO PARIETTI